

**PQ 023**  
**ATTIVITA' DI SOSTEGNO ALL' ALUNNO CON BES**  
 (Processo Principale)

Edizione **7** del **24 Gennaio 2023**

Composta da **3** pagine

VARIAZIONI RISPETTO L'EDIZIONE PRECEDENTE

**Parti eliminate** Pag **1, 2, 3**

**Parti modificate** Pag **1, 2, 3**

INDICE

1.1	SCOPO	pag	<b>2</b>
1.2	CAMPO D'APPLICAZIONE	pag	<b>2</b>
1.3	RESPONSABILITÀ'	pag	<b>2</b>
1.4	RILEVAZIONE DELLE RICHIESTE DI SOSTEGNO	pag	<b>2</b>
1.5	ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO E ACCOGLIENZA	pag	<b>2</b>
1.6	CONTATTI CON LE CLASSI DI PROVENIENZA	pag	<b>2</b>
1.7	PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO DI CLASSE DELL'ALUNNO CON BES	pag	<b>3</b>
1.8	ELABORAZIONE ED ATTUAZIONE DEL PEI – PDP	pag	<b>3</b>

MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE

Copia controllata

Consegnata a **Dirigente Scolastico e Quality Assurance** il **24 Gennaio 2023**

Redatto da Quality Assurance	Controllato da Team di lavoro	Approvato da Dirigente Scolastico
Prof.ssa Giovanna Biasini Rebaioli	Proff. Boni Cristina, Marino Antonella	Prof Fabio Spagnoletti

PQ 023 - ATTIVITA' DI SOSTEGNO ALL'ALUNNO CON BES

## 1.1 SCOPO

Obiettivo della seguente procedura è definire le attività, le responsabilità, le modalità di esecuzione, i controlli da effettuare e la documentazione da produrre per la gestione dei processi necessari all'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Al fine di garantirne le necessarie caratteristiche riportate sui documenti istituzionali (PTOF, Regolamento,...) e consentirne, attraverso il monitoraggio e la misurazione, la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia.

In particolare vengono affrontati i seguenti argomenti:

- rilevazione delle richieste di sostegno
- attività di orientamento e accoglienza
- contatti con le classi di provenienza da parte del docente di sostegno assegnato all'alunno
- presentazione al Consiglio di Classe dell'alunno con BES
- elaborazione e attuazione del PEI e del PDP.

## 1.2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Questa procedura si applica:

- a tutti gli alunni certificati Legge 104/92 disabili e 170/2010 DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) già iscritti nel nostro istituto;
- a tutti gli alunni certificati provenienti dalla scuola secondaria di primo grado;
- a tutti gli alunni non certificati ma che rientrano nelle disposizioni previste dalla Direttiva Ministeriale 27/12/2012;
- a tutti gli alunni NAI (Neo Arrivati in Italia) e di Recente Immigrazione nel rispetto delle Linee Guida del febbraio 2014 per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri
- ai genitori dei suddetti alunni;
- ai Consigli di Classe, nei quali sono inseriti alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali), anche senza certificazione;
- ai docenti delle scuole di provenienza.

## 1.3 RESPONSABILITA'

La responsabilità della presente procedura è del Dirigente Scolastico, in collaborazione con il Referente dell'area disabili, il referente per gli alunni con DSA, il referente BES e il referente area NAI e con i Consigli di Classe nei quali è presente uno o più alunni con BES

## 1.4 RILEVAZIONE DELLE RICHIESTE DI SOSTEGNO

Il Referente dell'area disabili, nel periodo immediatamente successivo alla chiusura delle iscrizioni, rileva le richieste presentate all'Istituto. Sulla base delle informazioni provenienti dalla scuola secondaria di primo grado, individua il numero dei casi certificati dalla NPI, ATS o da altra struttura sanitaria accreditata e la gravità degli stessi. Dopo aver analizzato le schede informative e le indicazioni dei GLO dei nuovi iscritti, riletto quelle degli alunni già presenti all'interno dell'Istituto, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, il referente individua il numero del monte ore di sostegno da richiedere all'UST, tenendo conto anche dei posti "in deroga".

## 1.5 ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO E ACCOGLIENZA

L'attività di orientamento e accoglienza si svolge in due momenti differenti:

- orientamento: prima dell'iscrizione all'Istituto, nei mesi da ottobre a gennaio, vengono organizzati incontri con le famiglie, con l'alunno e con l'insegnante di sostegno della scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di far conoscere la struttura scolastica, i principali ambienti e le principali figure professionali che operano all'interno dell'Istituto; di tali colloqui resta traccia nel **verbale riunione (409)**;
- accoglienza: nel periodo immediatamente successivo alla chiusura delle iscrizioni, nei mesi da febbraio a giugno.

Il Referente dell'area disabili contatta le scuole di provenienza degli alunni, sulla base della documentazione pervenuta e fissa degli incontri con il personale docente coinvolto, al fine di ottenere tutte le informazioni per impostare un progetto generale di intervento didattico individualizzato (**verbale riunione - 409**). Nel corso dell'anno scolastico il Referente si occuperà di organizzare una giornata che prevede con l'inserimento dell'alunno in una classe prima dell'indirizzo scelto, al fine di avvicinarlo alla nuova realtà scolastica e verificare le informazioni in possesso della scuola.

Inoltre, per alcuni alunni (in base al grado di gravità), vengono organizzate attività di inserimento in classe e nei vari laboratori attivati dal dipartimento di sostegno come da protocollo d'intesa predisposto dalla scuola di provenienza.

## 1.6 CONTATTI CON LE CLASSI DI PROVENIENZA

All'inizio dell'anno scolastico il docente incaricato delle attività di sostegno, a seguito delle informazioni fornite dal Referente d'istituto e dall'analisi della documentazione in possesso dall'Istituto stabilisce, se necessario, un contatto con il Consiglio di Classe dell'anno scolastico precedente, al fine di ottenere ulteriori informazioni utili per programmare l'attività didattica ed educativa.

Il docente di sostegno contatta la neuropsichiatria o lo psicologo competente concordando un incontro al quale è opportuno che partecipino il coordinatore di Classe, la famiglia, lo specialista e l'assistente all'autonomia e alla comunicazione se previsto. Di tale incontro viene redatto verbale che andrà accluso nel fascicolo personale dell'alunno.

## 1.7 PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO DI CLASSE DELL'ALUNNO CON BES

Nel corso della prima riunione del Consiglio di Classe, il docente di sostegno oppure il coordinatore di classe presenta ai colleghi tutti i dati in suo possesso al fine di stendere le linee fondamentali dell'intervento didattico ed educativo.

A tal fine propone, in totale accordo con l'intero Consiglio di Classe, le modalità delle programmazioni disciplinari, distinguendo in modo chiaro tra programmazione semplificata e programmazione differenziata (alunni con Legge 104/92). Nel caso in cui gli elementi a disposizione del Consiglio di Classe non fossero sufficienti per perseguire questa decisione, la stessa viene rimandata al successivo incontro.

## 1.8 ELABORAZIONE ED ATTUAZIONE DEL PEI – PDP

Dopo un periodo oggettivamente utile per l'osservazione diretta ed indiretta dell'alunno, il Consiglio di Classe elabora:

- Il 210 D Piano Didattico Personalizzato per DSA
- Il 210 E Piano Didattico Personalizzato per alunni BES, anche non certificati
- Il 210 F Progetto Educativo Individualizzato
- Il 210 M Piano Didattico Personalizzato per alunni NAI e di recente immigrazione

Il **Progetto Educativo Individualizzato** deve affrontare tre trattazioni fondamentali:

- l'osservazione preliminare, che comprende i dati del soggetto, la diagnosi clinica e funzionale, la presentazione dell'alunno nei suoi molteplici aspetti, le informazioni raccolte nel periodo di osservazione diretta nelle diverse aree (senso-percettiva-motoria, socio-affettiva-relazionale, dell'autonomia, cognitiva) e il profilo dinamico funzionale se previsto;
- le ipotesi di intervento, con la distinzione tra i percorsi disciplinari semplificati e differenziati, la partecipazione ad attività di laboratorio deliberata dal Consiglio di Classe e le verifiche periodiche alle quali va sottoposto lo stesso progetto educativo;
- il report conclusivo, nel quale saranno presenti le relazioni sugli incontri tra la scuola e la famiglia, e tra la scuola e gli operatori esterni, oltre alla relazione finale sull'intervento svolto dal Consiglio di Classe sull'alunno.

L'insegnante di sostegno, per il Consiglio di Classe, convocherà la famiglia proponendo e illustrando l'intervento educativo elaborato, in modo che i genitori ne prendano atto formalmente e sottoscrivano la programmazione adottata per il proprio figlio (**Dichiarazione genitore informazione PEI - 210 G**).

Il **Piano Didattico Personalizzato** viene elaborato in base:

- documentazione rilasciata dall'equipe medica prodotta dalla famiglia alla scuola;
- osservazione preliminare dell'alunno e raccolta di informazioni (famiglia – scuola di provenienza);
- individuazione delle misure dispensative e strumenti compensativi
- condivisione del percorso con la famiglia e gli esperti esterni

Ogni docente del Consiglio di Classe svolge la sua attività didattica in modo coerente con quanto programmato e in costante collaborazione con l'insegnante di sostegno.

Per quanto riguarda le attività di monitoraggio e misurazione del servizio, ci si atterrà alla parte conclusiva del PEI, che comprende la relazione finale del docente di sostegno inerente a tutte le attività svolte dall'alunno. Tale relazione finale dovrà riportare gli obiettivi che ci si era prefissati e il loro eventuale raggiungimento.

Per quanto riguarda gli alunni con BES non certificati, ogni consiglio di classe, rileverà i casi che rientrano nella Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e successive integrazioni e metterà in atto tutti gli interventi necessari, predisponendo in alcuni casi un PDP (**Mod. 210 E**), per consentire il successo formativo dell'alunno.